

LUOGHI DI INTERESSE DELLA CITTA' DI VENOSA

Abbazia della Santissima Trinità Area Archeologica

L'area archeologica ospita i resti della colonia latina di Venusia, dal periodo repubblicano all'età medioevale. Sono presenti grandi complessi come l'impianto termale del 1 secolo d.C., i quartieri abitativi e due assi viari basolati. Sfondi monumentali del percorso sono l'Abbazia della Santissima Trinità detta chiesa antica, integralmente restaurata, e la chiesa nuova o "Incompiuta", un impianto ecclesiale successivo realizzato con molti materiali di reimpiego, voluto dai Normanni nel XI sec. e mai concluso.



Catacombe Ebraico Cristiane

Le catacombe ebraiche di Venosa, in uso tra il IV e il VII secolo d.C., rappresentano un'importante testimonianza della fiorente comunità ebraica qui insediata. Il complesso sepolcrale, scoperto nel 1853 a circa 1 km dal centro abitato, è costituito da un tracciato irregolare di corridoi scavati nel tufo della collina della Maddalena. Nelle pareti e nel pavimento si trovano le nicchie e i loculi, adorni di simboli ebraici e di epigrafi con iscrizioni in tre diverse lingue.



Casa del Poeta Orazio

La tradizione fa coincidere la “Casa di Orazio” con una costruzione di piccole dimensioni in via Frusci nei pressi del Municipio. Si tratta invece di ambienti termali composti da una sola rotonda, la quale costituiva il calidarium, e di un attiguo vano rettangolare. La facciata della casa, inglobata nelle strutture adiacenti, è in mattoni a legatura reticolare e pietre di diverse dimensioni, mentre a sinistra dell’ingresso è murato un bassorilievo raffigurante una mano anteposta a una toga.



Castello Pirro del Balzo. Museo Archeologico Nazionale

Il Castello, voluto a fine '400 da Pirro del Balzo, e trasformato nell'600 in dimora dalla famiglia aragonese Gesualdo, sorge sui resti della cattedrale di San Felice, di costruzione medievale. Ha pianta quadrata, con agli angoli torri cilindriche, e presenta un ampio cortile loggiato. Il Museo archeologico, ospitato nei camminamenti seminterrati, è articolato in cinque sezioni. Il percorso espone: i reperti preistorici rinvenuti a Notarchirico, le testimonianze dei popoli locali, le monete e ceramiche del periodo Romano e vari monumenti ebraici.



Concattedrale di Sant'Andrea

Eretta nell'abitato storico dal 1470 su un'area di botteghe e officine, nonché del sito dell'antica chiesa di San Basilio, fu consacrata soltanto nel 1531. Commissionata da Pirro del Balzo, fu intitolata a Sant'Andrea apostolo. La sua costruzione andò avanti irregolarmente fino al '700 quando il campanile a due ordini con cuspide piramidale fu terminato. La facciata è in pietra chiara con numerosi materiali di reimpiego, mentre l'impianto è costituito da tre navate con archi a sesto acuto. Visitabile anche l'ampia e suggestiva cripta.

